



Comune di Rimini



# Progetto Educazione alla Memoria

Conoscere, studiare,  
riflettere e discutere

Attività per l'anno  
scolastico 2009/2010



RIMINI

## INDICE

ATTIVITÀ PER I DOCENTI	3
ATTIVITÀ PER LE SCUOLE	5
GIORNO DELLA MEMORIA	11
INCONTRI CON I TESTIMONI	12
I LIBRI E LA MEMORIA	15
INCONTRI DI APPROFONDIMENTO	17
TEATRO E MEMORIA	18
CINEMA E MEMORIA	19
VIAGGI-STUDIO AI LUOGHI DELLA MEMORIA	20
GIORNO DEL RICORDO	21
INIZIATIVE COLLATERALI	24

*“Per la memoria collettiva occidentale la Shoah è (...) diventata negli ultimi vent’anni, un avvenimento centrale che non cessa di mettere in discussione le basi della nostra modernità politica”.<sup>(1)</sup>*

L’attività di educazione alla memoria che da molti anni l’Amministrazione Comunale promuove per le scuole della provincia di Rimini e per gli insegnanti di tutte le regioni italiane, nasce dall’intento di promuovere una migliore conoscenza della storia della deportazione e del genocidio degli ebrei, cercando di fare dell’insegnamento di Auschwitz non solo un insegnamento storico, ma innanzitutto un insegnamento politico, da problematizzare. Perché, come ha scritto lo storico Enzo Traverso<sup>(2)</sup>, *“L’insegnamento della Shoah non può ridursi alla semplice illustrazione di un evento della storia, ma implica una riflessione sociale ed etica sui nostri valori, il nostro rapporto con il passato e il nostro comportamento sul presente.”*

Perché una società arriva a decretare l’assassinio di una parte della propria popolazione? Perché è accaduto proprio in Germania? Perché cultura e barbarie non sono dissociabili nella modernità l’una dall’altra?

Insegnare la Shoah significa evitare di fare un’archeologia del disastro e scegliere piuttosto di ripercorrere le strutture del pensiero antidemocratico, al fine di capire come si può arrivare a promuovere forme di discriminazione, d’intolleranza, di prevaricazione e di violenza. Significa anche far comprendere ai nostri giovani che nelle camere a gas non sono stati uccisi solo gli Ebrei, ma è la concezione stessa di umanità che è stata distrutta. Non c’è più nome, volto, corpo della vittima.

Fare educazione alla memoria è difficile, talvolta sconcertante, ma non è impossibile. È una sfida che va rilanciata, cogliendo anche le tante possibilità educative che l’insegnamento di tale evento ci offre, soprattutto aiutando i giovani ad interrogarsi e a riflettere affinché maturino un proprio senso critico, in grado di farli pensare e scegliere anche in società omologate e basate su modelli comportamentali di gruppo. Perché un progetto educativo deve essere in grado di trasmettere conoscenze, ma anche valori, ideali e speranze.

E la speranza per i giovani sta proprio nella spiegazione

centrale dell'insegnamento su Auschwitz: qualunque individuo confrontato con situazioni estreme può scegliere e la sua scelta non dipende mai dalla sua appartenenza politica di destra o di sinistra, né dal suo livello di istruzione o di cultura e nemmeno dalla sua appartenenza etnica o sociale. La facoltà di scelta dell'uomo dipende sempre e solo dalla sua capacità di ragionamento, di sapersi tirar fuori dal gruppo e di ascoltare la propria coscienza. Non è affatto una lezione disperata quella sulla Shoah, al contrario, essa rivaluta pienamente la nostra capacità di saper pensare e di agire di conseguenza.

Laura Fontana  
*Responsabile Progetto Educazione alla Memoria*

- 1) G. Bensoussan, *L'eredità di Auschwitz, Come ricordare?* Einaudi, 2002, p. 8
- 2) E. Traverso, *Insegnare Auschwitz. Questioni etiche, storiografiche, educative della deportazione e dello sterminio*, Bollati Boringhieri, 1995, p. 4

# ATTIVITÀ PER I DOCENTI

## **CLASSIFICARE, PENSARE, ESCLUDERE**

### **Dalla formazione del pensiero razzista in Europa alla preparazione della Shoah e dei genocidi del XX secolo**

Seminario di formazione per i docenti della regione Emilia-Romagna e della Repubblica di San Marino. Bologna (6, 7 novembre 2009) – Parigi (6-8 dicembre 2009).

Il seminario – promosso dal Mémorial de la Shoah di Parigi, dal Comune di Rimini, dalla Fondazione Fossoli, dalla Commissione nazionale Sammarinese per l'Unesco della Repubblica di San Marino e da una rete di Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - intende mettere in luce il terreno culturale che nel corso del XVIII e del XIX secolo ha preparato la Shoah e, più in generale, gli altri genocidi e massacri di massa del Novecento. Esso riflette su alcune tappe fondamentali di quel percorso che condusse a concepire e realizzare programmi di annientamento dell'*Altro*, in nome della razza, nell'Europa dell'Anti-Illuminismo – movimento intellettuale caratterizzato dal rifiuto dell'insegnamento positivista del Secolo dei Lumi (*liberté, égalité, fraternité*), dall'esaltazione della forza e della virtù redentrica della guerra, nonché dalla ferma convinzione dell'inuguaglianza delle "razze umane".

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire ai docenti strumenti interpretativi e storiografici che consentano di approfondire gli eventi e i temi proposti, soprattutto alla luce delle diverse ricerche storiografiche pubblicate in questi ultimi anni in Europa. Non mancheranno, tuttavia, alcuni interventi più prettamente didattici, con l'intento di

offrire agli insegnanti materiali e spunti di lavoro per la rielaborazione dei concetti discussi in una prospettiva educativa, declinando anche al tempo presente un tema di grande attualità come il razzismo.

Tra i relatori, Alberto Burgio, Georges Bensoussan, Joël Kotek, Nicola Labanca, Christian Ingrao.

Progetto di Laura Fontana per il Mémorial de la Shoah.



Coordinamento scientifico:

Georges Bensoussan, Laura Fontana, Marzia Luppi.

Il programma completo è pubblicato sul sito

<http://memoria.comune.rimini.it>

# ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

## **Scuole secondarie di primo grado**

### **VIAGGIO VERSO UNA CULTURA DEI DIRITTI E DEI DOVERI**

Concorso in memoria di Vittorio Mascia

L'ANPI territoriale di Rimini e l'Istituto Storico di Rimini indicano un concorso scolastico dal titolo "Viaggio verso una cultura dei diritti e dei doveri", finalizzato alla conoscenza, attraverso le vicende storiche italiane, dello sviluppo dei diritti e dei doveri: dalla loro negazione durante il periodo fascista alla nascita della Costituzione Repubblicana.

Questo concorso trae impulso dalla volontà di valorizzare e tramandare la memoria della figura del Partigiano ed ex Presidente ANPI, Vincenzo Mascia, figura di rilievo per la vita politica e culturale di Rimini. Mascia fu, infatti, insegnante e pedagogo, benemerito per l'impegno profuso nella lotta al nazifascismo e per la dedizione con cui continuò a tramandare alle giovani generazioni la Memoria della Resistenza e della lotta Partigiana.

#### **> FINALITÀ**

**L'obiettivo dell'iniziativa** è storico-didattico, ovvero promuovere la conoscenza delle vicende storiche italiane del Novecento, mediante un percorso che parta dalla repressione dei diritti e dalle persecuzioni che hanno colpito parte della popolazione italiana, con particolare riferimento agli Ebrei, per arrivare alla nascita di un tessuto democratico civile nell'immediato dopoguerra con la promulgazione della Costituzione, inoltre sensibilizzare ed educare i più giovani al valore inalienabile di tali diritti.

## > **OGGETTO DEL CONCORSO**

**Oggetto del concorso** è l'elaborazione di un lavoro di classe sotto forma di mappa cartacea o multimediale, che sia il frutto di un lavoro di ricerca curato dal docente o dai docenti interessati insieme alla classe, che illustri il percorso storico e tematico che va dalla distruzione dei diritti (anni 1922-1938) alla nascita della Costituzione italiana (1946-1948).

Particolare risalto potrà essere dato alla distruzione dei diritti dei cittadini italiani di origine ebraica, riferendosi all'approvazione delle leggi razziali del 1938.

## > **DESTINATARI**

Il concorso è aperto alle classi terze di tutte le scuole secondarie di primo grado della Provincia di Rimini.

## > **PREMI**

I due progetti ritenuti più meritevoli verranno premiati con l'assegnazione di un viaggio-studio di un giorno al Museo del deportato politico e razziale di Carpi e al campo di Fossoli (Modena). Il viaggio verrà effettuato entro il mese di maggio 2010.

Il terzo progetto verrà premiato con l'assegnazione di un buono del valore di 250 euro per l'acquisto di libri e/o materiale didattico.

## > **INFORMAZIONI**

Il bando integrale del concorso è pubblicato sul sito dell'Istituto storico di Rimini, [www.istitutostorico.com](http://www.istitutostorico.com)

Per ulteriori informazioni, contattare la responsabile della Sezione didattica, professoressa Loretta Nucci, tel. 0541 24730, e-mail: [iststor.rn@libero.it](mailto:iststor.rn@libero.it)



## Scuole secondarie di secondo grado



### **COME SI DIVENTA NAZISTI? IL TERZO REICH E IL GENOCIDIO DEGLI EBREI D'EUROPA**

Novembre 2009-maggio 2010

Museo della Città e Cineteca Comunale  
orario 15-17

Seminario di formazione per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado

Il regime nazista non costituisce l'unico elemento storico dal quale partire per comprendere il genocidio degli Ebrei, perché anche altre sono le radici culturali che hanno preparato la Shoah e i genocidi del Novecento: il razzismo moderno, il colonialismo, l'eugenetica, la brutalizzazione delle società industriali, la Grande Guerra..... Auschwitz appartiene a una storia tutta europea e di lunga durata che inizia quando la modernità, la società industrializzata e di massa, frantumano il concetto di umanità e di sacralità della vita, quando - in un mondo sempre più secolarizzato e privo di ideali - la produttività e l'efficienza diventano priorità assolute.

Tuttavia è inconfutabile che sia stata la Germania di Hitler a concepire e ad attuare lo sterminio, come un mezzo per risolvere definitivamente "la questione ebraica", in un progetto più ampio di rimodellamento dello spazio biologico europeo e portando alle estreme conseguenze un discorso già diffuso fin dagli anni Venti che postulava la necessità di "ripulire" e fortificare la società, eliminando i più deboli. Diffondere ossessivamente l'idea che gli Ebrei non appartengono alla specie umana è il discorso ideologico che contribuisce a nutrire gli intelletti di coloro che diverranno carnefici.

Il seminario intende riflettere su come l'ideologia nazista abbia permeato le masse, ma soprattutto su come degli uomini comuni, bravi padri di famiglia, si siano trasformati in carnefici, in freddi burocrati-assassini. Riflettere, dunque, principalmente sulla natura del crimine commesso, ovvero sul rapporto che separa la normalità dal crimine,

ma anche su come la normalità possa contenere il crimine. Quanti solerti burocrati nazisti hanno condannato a morte migliaia di esseri umani, pur rimanendo buoni padri di famiglia e lavoratori coscienti? La maggioranza dei nazisti che ebbero un ruolo determinante nel genocidio degli Ebrei non erano pazzi assetati di sangue, ma persone bene istruite e di solide tradizioni cattoliche, non geni del male, ma individui ordinari di cui Adolf Eichmann costituisce l'emblema di quella che Hannah Arendt ha definito "la banalità del male".

## > I PARTE COME SI DIVENTA NAZISTI?

**Martedì 17 novembre**

### ***I ragazzi del Reich: formare il corpo per piegare lo spirito***

Laura Fontana, responsabile Progetto Educazione alla Memoria

Visione del film *I ragazzi del Reich (Napola – Elite für den Führer)* di Dennis Gansel (Germania, 2004, durata 110') e introduzione al tema dell'indottrinamento e formazione della gioventù nazista.

**Giovedì 26 novembre**

### ***Il Messia tedesco e la Bibbia della nuova Germania: Hitler racconta la sua vita (Mein Leben) ed espone la propria dottrina (Mein Kampf)***

Francesco Maria Feltri, storico

L'ideologia nazista attraverso gli scritti di Adolf Hitler

**Martedì 15 dicembre**

### ***Il fascino dell'obbedienza***

Marco Leonetti, Cineteca Comunale

Visione del film *L'onda* di Dennis Gansel (Germania 2008, durata 101')

Dopo le atrocità ormai ben note dell'Olocausto e la cecità inspiegabile di una generazione che ha accettato di seguire il suo *Führer*, sarebbe possibile il ritorno del nazismo o di una dittatura simile? Potrebbe accadere anche oggi, soprattutto in Germania? E come potremmo essere ancora fuorviati?

**Giovedì 14 gennaio**

### ***Hitlerjugend: una generazione senza scelta?***

Lidia Gualtieri, Istituto Storico di Rimini

La questione dell'inquadramento della gioventù durante il nazismo verrà affrontata anche commentando criticamente brani tratti dall'autobiografia dello scrittore Günter Grass, *Sbucciando la cipolla*, e sequenze filmiche tratte dai film *Il tamburo di latta* di W. Schlöndorff e *Swingkids* di T. Carter.

**Giovedì 21 gennaio**

***Hannah Arendt di fronte alla banalità del male***

Francesco Succi, docente di scuola secondaria di secondo grado

La riflessione della filosofa ebrea-tedesca Hannah Arendt, a partire dal caso Eichmann, su come in determinate condizioni anche uomini mediocri e comuni possono rendersi protagonisti di grandi crimini contro l'umanità. Perché il male estremo è una possibilità sempre iscritta nell'animo umano, in agguato nella pigrizia mentale, nell'inerzia, nell'indifferenza, nel delegare le proprie scelte ad altri.

**> II PARTE**

**DALL'IDEOLOGIA DELL'ESCLUSIONE AL GENOCIDIO**

**Giovedì 4 febbraio**

***La teoria dello "spazio vitale" (Lebensraum): ridisegnare la carta d'Europa***

Lucia Farolfi, docente di scuola secondaria di secondo grado  
Devastare, spopolare, assoggettare, sfruttare: il progetto di germanizzazione come opera di "civilizzazione" dell'Europa dell'Est.

**Giovedì 18 febbraio**

***Il genocidio degli Ebrei d'Europa: le tappe della Shoah***

Francesca Panozzo, ricercatrice e dottoranda Università di Urbino

Per comprendere la Shoah è indispensabile conoscere almeno le tappe fondamentali di quello che è stato un percorso che dalla discriminazione dei diritti ha condotto, per tutti gli Ebrei sotto il Terzo Reich, alla persecuzione delle vite.

**Giovedì 18 marzo**

***I Consigli ebraici (Judenräte): complici o vittime?***

Loretta Nucci, responsabile sezione didattica Istituto Storico di Rimini

I membri dello Judenrat erano di regola i capi riconosciuti delle varie comunità ebraiche, uomini a cui i nazisti

“concedevano enormi poteri” fino al giorno in cui, quando giungeva il momento di “liquidare” il ghetto, venivano a loro volta deportati. Proviamo a chiederci cosa provavano i funzionari ebrei quando diventavano strumenti nelle mani degli assassini? Cercheremo di analizzare il comportamento di alcuni dei capi ebraici: Chaim Rumkowski (ghetto di Lodz), chiamato Chaim I; Leo Baeck (capo rabbino di Berlino) e Adam Czerniaków (presidente del Consiglio ebraico di Varsavia), uno dei pochi che si uccise.

**Giovedì 25 marzo**

***Essere donna nel lager: la specificità della deportazione femminile ad Auschwitz***

Alessandra Chiappano, INSMI, Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia

Attraverso l'analisi delle testimonianze orali e della memorialistica verrà indagata la specificità della deportazione femminile, tenendo conto degli studi che in questi ultimi anni hanno, a più riprese, sottolineato la necessità di studiare i fenomeni della persecuzione, della deportazione e dello sterminio anche in un'ottica di genere. In particolare l'attenzione verrà posta sulle esperienze vissute e narrate dalle donne italiane che sono state deportate nel campo di Auschwitz-Birkenau.

**Giovedì 1 aprile**

***L'Olocausto è una menzogna? Il negazionismo***

Laura Fontana

Il negazionismo è una corrente di pensiero pseudo-storica che cerca di negare la realtà del genocidio degli Ebrei e, in particolare, l'esistenza delle camere a gas. Grazie a Internet sono diffusi centinaia di lavori tradotti in tutte le lingue, volti a insinuare dubbi nelle nuove generazioni e tesi a legittimare il nazionalsocialismo.

Il programma dettagliato è pubblicato sul sito  
<http://memoria.comune.rimini.it>

# GIORNO DELLA MEMORIA

(Legge n. 211 del 20 luglio 2000)

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

## **LA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME**

Mercoledì 27 gennaio 2010, ore 10.30

Parco "Ai Caduti nei lager 1943-1945"

Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime dei lager nazisti e di tutte le prigionie.

Lecture di riflessioni e testimonianze di alunni e alunne delle scuole di Rimini.

**LE ALTRE INIZIATIVE SONO RIPORTATE NELLE DIVERSE SEZIONI TEMATICHE**

# INCONTRI CON I TESTIMONI

Questa generazione di studenti e studentesse è l'ultima in grado di ascoltare dal vivo il racconto di coloro che vissero la persecuzione durante il nazi-fascismo e la deportazione nei lager. La testimonianza arricchisce la formazione storica di questo periodo, perché offre il punto di vista di chi ha vissuto e patito gli eventi narrati, consentendo soprattutto ai più giovani di dare un volto e una concretezza umana a quell'immane tragedia che è stata la Shoah. Quest'anno verranno proposti due testimoni di particolare importanza, in quanto entrambi i sopravvissuti, Cesare Finzi e Liliana Segre, erano adolescenti all'epoca della deportazione degli Ebrei dall'Italia.



## INCONTRO CON CESARE FINZI

Martedì 26 gennaio 2010, ore 9.30

Teatro degli Atti

Introduce **Lidia Maggioli**, curatrice delle memorie di Cesare Finzi e autrice di *Qualcuno si è salvato ma niente è stato più come prima*, (Società Editrice Il Ponte Vecchio, 2006).

L'incontro è riservato alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Rimini.

**Cesare Moisè Finzi**, appartenente a una famiglia ferrarese di antica tradizione ebraica, ha 8 anni quando nell'Italia fascista del 1938 vengono promulgate le leggi razziali che danno inizio alla persecuzione degli Ebrei italiani, privandoli di tutti i loro diritti.

Gli alunni e gli studenti ebrei, così come gli insegnanti, vengono espulsi da tutte le scuole pubbliche. Cesare è quindi costretto a frequentare privatamente anche la scuola media, dove ha la fortuna di avere tra gli insegnanti il grande scrittore Giorgio Bassani.

Dopo l'8 settembre 1943 e la fine dell'alleanza italo-tedesca, incomincia la fase più radicale della persecuzione degli Ebrei italiani, da allora costretti a fuggire o a nascondersi per tentare di scampare all'arresto e alla deportazione verso il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

La famiglia dei Finzi lascia Ferrara e incomincia un disperato vagabondare per città e paesi, da Ravenna a Gabicce, da Morciano a Mondaino e Montefiore, tra umiliazioni e patimenti, per cercare un rifugio e salvarsi dai rastrellamenti.

Cesare Finzi ha potuto salvarsi grazie anche all'aiuto, al coraggio e alla generosità di persone che non hanno esitato a prestare soccorso alla sua famiglia, fornendo loro un'identità falsa che nascondesse la colpa di essere nati ebrei.



### **INCONTRO CON LILIANA SEGRE**

Venerdì 12 marzo 2010, ore 9.30

Teatro Ermete Novelli

Introduce **Laura Fontana**,

Responsabile Progetto Educazione alla Memoria

L'incontro è riservato alle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado di Rimini.

**Liliana Segre**, sopravvissuta di Auschwitz-Birkenau incontra gli studenti di Rimini.

A fine gennaio 1944, all'età di appena 14 anni Liliana Segre viene deportata con il padre al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. La sua unica colpa è quella di essere nata ebrea e di vivere nel periodo dell'Italia fascista e dell'occupazione nazista. Nel gennaio 1945 i nazisti costringono gli Ebrei rimasti nel lager e in grado di reggersi in piedi ad abbandonare Auschwitz, per evitare che venissero liberati dagli alleati e dunque testimoniare i crimini commessi nel campo. Dopo

una terribile evacuazione fatta di fame, freddo, fatica immane, la giovane Liliana viene internata prima a Ravensbrück e infine nel campo di Malchow, dove verrà liberata nel mese di aprile.

Da molti anni Liliana Segre è una testimone instancabile della memoria della Shoah.

### **MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Per entrambe le testimonianze, è indispensabile inviare la richiesta di partecipazione su carta intestata della scuola, con fax al n. 0541 704338, oppure tramite mail all'indirizzo [romina.derubeis@comune.rimini.it](mailto:romina.derubeis@comune.rimini.it)

Nel limite dei posti disponibili, potranno essere accolte anche richieste di partecipazione individuali, previa iscrizione con mail all'indirizzo: [romina.derubeis@comune.rimini.it](mailto:romina.derubeis@comune.rimini.it)



# I LIBRI E LA MEMORIA



## **IL GIORNO CHE CAMBIÒ LA MIA VITA**

(Topipittori, 2009)

di Cesare Finzi, incontro con l'autore  
Giovedì 21 gennaio  
e mercoledì 3 febbraio 2010  
mattina

Libreria Viale dei Ciliegi 17



Gli incontri sono rivolti a classi di scuola secondaria di primo grado, su prenotazione.

Per informazioni: tel. 0541 25357



## **SCINTILLE. UNA STORIA DI ANIME VAGABONDE**

(Feltrinelli, 2009)

di Gad Lerner, incontro con l'autore  
Mercoledì 27 gennaio 2010, ore 17  
Sala del Giudizio, Museo della Città

## BIBLIOTECA GAMBALUNGA

### RAZZISMO-RAZZISMI

**Libri in biblioteca da leggere, consultare e guardare in occasione del Giorno della Memoria 2010**

23 gennaio-6 febbraio 2010

Le radici del razzismo sono antiche, accompagnano tristemente la storia dell'umanità. Gli antichi greci, e in seguito i romani, chiamavano "barbari" (stranieri) quelli che non parlavano la loro lingua, avevano costumi, religioni, istituzioni diverse e vivevano al "limite" del loro mondo. Nell'Ottocento si consumò il passaggio dalla teoria razziale al razzismo, con la convinzione che la razza fosse alla base della civiltà e che la sua degenerazione ne comportasse dunque un decadimento.

Questi sentimenti razzisti, purtroppo, sono in parte ritornati alla ribalta: sono riaffiorati l'intolleranza e l'odio per il diverso, cioè l'avversione per gli stranieri e per tutto ciò che è straniero. Nella quotidianità si annidano numerosi fenomeni di intolleranza determinati da ossessive ansie di "normalità" che respingono la diversità di sesso, le differenze religiose, politiche, economiche e di provenienza geografica. Intolleranze che si estendono anche ai settori più fragili della società e che si concretizzano in vari tipi di violenza. Per ricordare in modo non retorico il "Giorno della Memoria", la Biblioteca Gambalunga, **da sabato 23 gennaio a sabato 6 febbraio**, dedicherà a questi temi alcuni spazi dello "scaffale aperto", dove saranno esposti per il prestito una selezione di romanzi e saggi, scelti all'insegna della multiculturalità e dedicati ai diversi significati della "differenza", per conoscere e riflettere sulle circostanze storiche, culturali ed economiche, che hanno prodotto e producono le tante forme di razzismo, discriminazione e intolleranza.

# INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

## LA MEMORIA DELLA SHOAH IN POLONIA

Giovedì 25 febbraio 2010, ore 16

Cineteca Comunale

Conferenza di **Jean-Yves Potel**



Da una ventina di anni si assiste in Polonia a un ritorno doloroso della Shoah nella memoria nazionale. Alzato il velo della censura comunista e con l'affermazione della democrazia si è aperto un vivace dibattito su questo tema, fino a poco prima limitato a ristretti ambiti intellettuali. Lo studio critico e la riappropriazione del passato è fortemente controversa, poiché la Polonia vive la contraddizione di essere stata vittima dell'occu-

pazione nazista e testimone del genocidio degli ebrei, perpetrato sul proprio territorio.

Come vivevano gli ebrei polacchi prima della guerra? Quali erano le loro relazioni con i Polacchi non ebrei? Quale responsabilità ha la Polonia rispetto alla persecuzione e allo sterminio degli ebrei? E quale solidarietà ha dimostrato nei confronti delle vittime? Come guardare oggi alla partecipazione della popolazione polacca ai massacri di ebrei (Jedwabne, Kielce) e alle epurazioni antisemite del marzo 1968?

«*Molto onestamente dobbiamo affrontare la questione della corresponsabilità*», diceva già nel 1987 il grande critico polacco Jan Blonski. Sarà il tema della conferenza del professor Potel, storico, specialista della storia dell'Europa centrale e della Polonia dove vive e insegna da molti anni, autore di *La fin de l'innocence. La Pologne face à son passé juif* (Edizioni Autrement, 2009). Potel è anche corrispondente per la Polonia del Mémorial de la Shoah.

# TEATRO E MEMORIA



**Paola Bigatto** in **LA BANALITÀ DEL MALE**

tratto dall'omonimo testo di Hannah Arendt,  
riduzione e adattamento di Paola Bigatto

Mercoledì 27 gennaio 2010, ore 21

Teatro degli Atti

Ingresso unico: € 8,00

Biglietti e info: Teatro Ermete Novelli

tel. 0541 24152 (ore 10-14)

Per le scuole è indispensabile la  
prenotazione con fax al n. 0541 704306

Ufficio Attività Teatrali

Siamo all'Università di Chicago, è l'autunno del 1963: Hannah Arendt entra nell'aula per tenere una lezione del suo corso sul pensiero politico di Machiavelli. La grande filosofa ebrea tedesca, allieva di Heidegger e Jaspers, è emigrata nel 1933 dalla Germania nazista per sfuggire alle leggi razziali.

Turbata dalle polemiche suscitate dal suo libro *La banalità del male*, abbandona per un'ora il programma scolastico, improvvisando una lezione sul processo Eichmann, il gerarca nazista responsabile della deportazione degli ebrei europei verso i centri di sterminio.

Lo spettacolo, basato quasi integralmente su scritti della Arendt, prende forma come una sorta di lezione frontale, in cui il pubblico assume il ruolo della classe degli studenti cui la filosofa si rivolge con il piglio e la partecipazione emotiva che le erano propri. Il male estremo, l'abominio criminale contro l'uomo è una realtà presente in ciascuno di noi, in agguato nella pigrizia mentale, nell'inattività sociale e politica, nel delegare le scelte di vita ad altri da noi, nell'usare la banalità e la mediocrità come alibi morali.

# CINEMA E MEMORIA



## ALLA FINE ARRIVANO I TURISTI

(Am Ende Kommen Touristen)

di Robert Thalheim, Germania, 2007, 100'  
versione originale con sottotitoli in italiano

Giovedì 25 febbraio 2010, ore 21

Cineteca Comunale

Ingresso libero

In collaborazione con la Mediateca  
Regionale Toscana

Sven, un ragazzo di Berlino, arriva ad Auschwitz per compiere il servizio civile. Il suo compito principale è quello di assistere Stanislaw Krzeminski, un anziano sopravvissuto polacco che dalla liberazione non ha mai abbandonato il campo, dove si occupa di riparare le valigie abbandonate dalle vittime. Sven si troverà a dover affrontare le durezze del carattere del sopravvissuto, i suoi silenzi e i suoi modi sconcertanti, ma anche il disprezzo che molti Polacchi testimoniano per i Tedeschi. Anche il rapporto sentimentale con Ania, giovane interprete e guida del campo, condurrà il ragazzo a interrogarsi su come passato e presente, Auschwitz e Oswiecim, siano indissolubilmente legati dal turismo concentrazionario che mantiene in vita il luogo. Un film che riflette sul difficile rapporto tra storia e memoria, mettendo in luce soprattutto le contraddizioni della Polonia, paese occupato dai nazisti che ha visto compiersi sul proprio territorio il genocidio degli Ebrei.

Dopo la proiezione, seguirà un dibattito condotto da **Jean-Yves Potel**, storico specialista della storia dell'Europa centrale e della Polonia dove vive e insegna da molti anni anche come corrispondente del Mémorial de la Shoah.

# VIAGGI-STUDIO AI LUOGHI DELLA MEMORIA

## Scuole secondarie di primo grado



**CARPI-FOSSOLI** - maggio 2010 (1 giorno)  
Le due classi vincitrici del concorso "VIAGGIO VERSO UNA CULTURA DEI DIRITTI E DEI DOVERI", in memoria di Vittorio Mascia, parteciperanno a un viaggio-studio di un giorno con destinazione Carpi e Fossoli con visite del

Museo del Deportato politico e razziale e dell'ex campo di internamento e di transito per Auschwitz.

## Scuole secondarie di secondo grado



### **CRACOVIA E AUSCHWITZ-BIRKENAU**

Maggio 2010 (5 giorni)

Un gruppo di studenti iscritti al seminario di formazione *Come si diventa Nazisti? Il Terzo Reich e il genocidio degli Ebrei d'Europa* parteciperà al viaggio-studio in Polonia che avrà per obiettivo la conoscenza della vita della comunità ebraica di Cracovia e lo sterminio degli ebrei d'Europa a Birkenau, con visita del complesso concentrazionario di Auschwitz.

Il gruppo di studenti sarà accompagnato da **Shlomo Venezia**, ebreo italiano deportato dalla Grecia nel 1944, tra i

rarissimi sopravvissuti dei Sonderkommandos di Birkenau (squadre speciali di prigionieri costretti a lavorare nelle camere a gas per occuparsi dei cadaveri delle vittime). Testimone oculare dello sterminio, il racconto di Venezia costituisce indubbiamente un'esperienza unica.



# GIORNO DEL RICORDO

(Legge n. 92 del 30 marzo 2004)

Il Parlamento italiano riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.



## LA VIOLENZA SUL CONFINE ORIENTALE ITALIANO: IL PROBLEMA DELLE FOIBE

Incontro di aggiornamento per insegnanti a cura dell'Istituto Storico di Rimini  
**Prof. Raoul Pupo**, Università di Trieste  
Lunedì 8 febbraio 2010, ore 16  
Cineteca Comunale

Nella memoria italiana le stragi delle foibe sono diventate il simbolo di una violenza cieca e barbarica, specifica delle aree situate al confine orientale e intessuta prevalentemente di motivazioni nazionaliste. Senza nulla togliere alla drammaticità dei fatti, le ricerche più recenti hanno ricostruito con maggior precisione i criteri ispiratori e i metodi di quelle stragi, ricostruendo la catena degli ordini e le ragioni politiche della repressione. Le foibe sono diventate quindi uno snodo per comprendere parallelismi ma anche differenze sostanziali fra le logiche della resistenza italiana e di quella jugoslava, per esplorare i rapporti fra conflitti nazionali, guerre di liberazione e lotta di classe, per misurare l'eredità di sangue lasciata dal fascismo e per comprendere il ruolo strategico svolto dalle violenze di massa nella costruzione del regime comunista jugoslavo.

## > ore 21, Cineteca Comunale

### **La tragedia dell'esodo: una vicenda storica poco conosciuta**

Conferenza di **Raoul Pupo**

Nel corso dell'incontro verranno proiettati e commentati spezzoni di film documentari.

A partire dall'8 settembre 1943, nelle terre che costituivano i confini orientali d'Italia - la Venezia Giulia e la Dalmazia - si consumò una duplice tragedia. I partigiani jugoslavi di Tito instaurarono un regime di terrore che provocò fra gli italiani migliaia di vittime, le cui spoglie furono in parte gettate nelle cavità carsiche chiamate foibe. Il trattato di Parigi del 1947 ratificò poi il passaggio di Istria e Dalmazia alla Jugoslavia, scatenando l'esodo del novanta per cento della popolazione italiana (in tutto gli esuli furono più di 300.000), che abbandonò la casa e gli averi e cercò rifugio in Italia o emigrò oltreoceano.

Attraverso la presentazione delle dinamiche dell'esclusione, delle direttrici seguite dagli esuli e dei sofferti processi d'integrazione, la conferenza intende promuovere una migliore conoscenza storica dell'esodo, rivisitando momenti del passato che si pongono ancora oggi con tutta la loro attualità, nella prospettiva essenziale di una compiuta unione europea.

Ma la tragedia dell'esodo non è solo un evento storico che appartiene alla storia del nostro Paese, è anche la memoria sofferente di coloro che hanno patito tali vicende, memoria da tener viva e da tramandare alle giovani generazioni. Per dar voce anche ai testimoni e ai famigliari delle vittime di tale evento, interverrà all'incontro **Axel Famigliani**, delegato provinciale della ANVGD di Forlì-Cesena (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia).

**Raoul Pupo** insegna storia contemporanea all'Università di Trieste. È stato uno dei promotori, dalla fine degli anni Ottanta, del rinnovamento degli studi storici che hanno sollevato il velo sulla tragedia delle foibe e dell'Esodo. Tra i numerosi saggi da lui pubblicati si ricordano *Guerra e dopoguerra al confine orientale d'Italia* (Del Bianco, 1999), *Foibe* (con Roberto Spazzali, Bruno Mondadori, 2003), *Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*



(Rizzoli, 2005) e *Il confine scomparso. Saggi sulla storia dell'Adriatico orientale nel Novecento*, (IRSML 2007) insieme a Guido CRAINZ e Silvia SALVATICI, ha curato il volume, *Naufreggi della pace, Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa*.

# INIZIATIVE COLLATERALI

## **LACRIME, LUPI E TRAGICI TOPI COME I FUMETTI HANNO RACCONTATO LA SHOAH**

9-30 gennaio 2010

Galleria dell'Immagine

ingresso libero

Una carrellata di suggestive immagini e tavole tratte dai più noti fumetti che hanno affrontato il difficile e tragico tema della Shoah (da *Maus* ad *Auschwitz*, da *Anne Frank* a *Yossel: April 19, 1943*). Alla mostra è inoltre associato un *reading* audiovisuale destinato ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (terzo anno), con una replica aperta a tutti, il pomeriggio del 27 gennaio.

La mostra rimarrà aperta dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.30 e 16-19; sabato solo mattina, domenica chiuso.

Per informazioni e prenotazioni: Unasp-Acli  
tel. 0541 784193, e-mail: [segreteria@aclirimini.it](mailto:segreteria@aclirimini.it)



## **SEDI DELLE INIZIATIVE:**

### **Cineteca Comunale**

via Gambalunga 27, Rimini - tel. 0541 704302

### **Galleria dell'Immagine**

via Gambalunga 27, Rimini

### **Museo della Città**

via Tonini 1, Rimini - tel. 0541 21482

### **Parco "Ai Caduti nei lager 1943-1945"**

via Madrid, Rimini

### **Teatro degli Atti**

via Cairoli 40, Rimini - tel. 0541 784736

### **Teatro Ermete Novelli**

via Cappellini 3, Rimini - tel. 0541 24152

# INFO

## Progetto Educazione alla Memoria del Comune di Rimini

Servizio Relazioni Esterne

piazza Cavour, 27 - 47900 RIMINI (RN)

tel. 0541 704203/704292

fax 0541 704338

progettieducazionememoria@comune.rimini.it

sito internet: memoria.comune.rimini.it

### *contatti*

Laura Fontana

[laura.fontana@comune.rimini.it](mailto:laura.fontana@comune.rimini.it)

Maria Carla Monti

[mariacarla.monti@comune.rimini.it](mailto:mariacarla.monti@comune.rimini.it)

Valerio Zanni

[valerio.zanni@comune.rimini.it](mailto:valerio.zanni@comune.rimini.it)

Romina De Rubeis

[romina.derubeis@comune.rimini.it](mailto:romina.derubeis@comune.rimini.it)



Comune di Rimini  
Servizio Relazioni Esterne  
Cineteca Comunale

Istituzione **musicateatroeventi**  
COMUNE DI RIMINI



Biblioteca Civica  
Gambalunga



ISTITUTO  
STORICO  
RIMINI

con il patrocinio

con la partecipazione di



PROVINCIA DI RIMINI

in collaborazione con



STUDIO ING. MORETTI  
CONSULENZA ENERGETICA



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Rimini



Alleanza Farmacie Comunali

*Chiamami Città*

ADTERECHO